

## **[Transcript] Il Mondo / Patrick Zaki è stato graziato. Dopo 64 anni Barbie debutta al cinema.**

Dalla redazione di Internazionale io sono Claudio Rossi Marcelli, io sono Giulia Zoli e questo è il mondo, il podcast quotidiano di Internazionale.

Oggi vi parleremo di Patrick Zaki e di Barbie, e poi della nuova copertina di Internazionale e dei Blur.

È giovedì 20 luglio 2023.

Sulla ordine dei lavori chiedo scusa Presidente, è arrivata in questi istanti la notizia in agenzia che il Presidente Egiziano Alsisi avrebbe proceduto alla conferimento della Grazia per Patrick Zaki.

La seduta del Senato è stata interrotta ieri dalla notizia della Grazia con cessa dal Presidente Egiziano Delfattà Alsisi all'attivista Patrick Zaki.

La Grazia è arrivata il giorno dopo che un tribunale di Mansura, la città del nord dell'Egitto dove Zaki è nato, l'aveva condannato a tre anni di carcere per aver diffuso informazioni false.

Oltre a Zaki è stata concessa la Grazia a Mohamed al-Baker, l'avvocato di Ala Abdel-Fattah, uno dei più importanti attivisti egiziani che si trova in carcere.

Ne parliamo con Francesca Agnetti, editor di Medioriente di Internazionale e con Riccardo Nuri, portavoce di Amnesty International Italia, che abbiamo raggiunto ieri in piazza della Rotonda a Roma, dove stava partecipando al presidio e al sostegno di Zaki organizzato all'indomani della sentenza di condanna.

Ha ricevuto la Grazia anche Mohamed al-Baker, l'avvocato di Ala Abdel-Fattah, uno dei leader della rivoluzione di piazza Tarire e uno dei più noti prigionieri politici egiziani.

Ora possiamo sperare che qualcosa cambi anche per le decine di migliaia di prigionieri politici che si trovano nelle carcere egiziane?

Intanto è scandaloso che viene rilasciato con una Grazia, l'avvocato di Ala Abdel-Fattah rimane in carcere alla Ala Abdel-Fattah, il Gramsci d'Egitto, il prigioniero d'opinione più prestigioso dell'Egitto insieme ad Ahmed Duma, uno dei leader della rivoluzione al 2011.

Secondo te il governo italiano ha avuto un ruolo in questa decisione?

Beh, le dichiarazioni che sono state fatte ieri dalla Presidente del Consiglio e dal Ministro di Gestali questa mattina evidentemente un peso l'hanno avuto prima che in Italia si vedete se la parola in Egitto avevano preso la parola sul tema della Grazia e indubbiamente quello che è la reazione che c'è stata in Italia a tutti i livelli compreso con l'istituzionale accelerato questa cosa che è in Egitto e la generalia.

Francesca, ci ricordi come è cominciata la vicenda di Patrick Zaki?

La vicenda di Patrick Zaki è cominciata il 7 febbraio 2020 quando è terrato l'aeroporto internazionale del Cairo, era partito da Bologna dove stava frequentando un master in sudidigenere per andare a visitare la sua famiglia a Manzura, la sua città di origine.

Zaki non è mai uscito però dall'aeroporto perché è stato arrestato e secondo le ricostruzioni ha subito un interrogatorio durato 17 ore riguardo al suo lavoro su diritti umani e al motivo della sua residenza in Italia.

Durante questo interrogatorio Zaki è rimasto bendato, ammanettato, è stato picchiato e torturato con scosse elettriche, dopo di che le autorità hanno ordinato la sua detenzione per 15 giorni, in attesa di indagini sulle accuse che gli erano state rivolte, cioè

## **[Transcript] Il Mondo / Patrick Zaki è stato graziato. Dopo 64 anni Barbie debutta al cinema.**

aver diffuso notizie false, aver incitato a partecipare a proteste e non autorizzate e a commettere violenze criminali terroristiche.

Così Zaki è finito nel limbo della detenzione preventiva che è una condizione in cui secondo le organizzazioni per la difesa dei diritti umani egiziani si trovano tra i 25.000 e 30.000 detenuti nel Paese che sono trattenuti in carcere senza una accusa precisa, senza potersi difendere.

E la loro detenzione è rinnovata senza un processo ogni 15 giorni o poi ogni 45 giorni può approtarsi anche per anni.

È quello che è successo a Zaki che è rimasto in carcere per 22 mesi fino al 7 dicembre 2021, quando un tribunale di Mansour ha ordinato la sua liberazione, però non l'ha assolto dalle accuse.

Quindi Zaki era libero ma non poteva lasciare al Paese doveva essere processato.

Il processo è cominciato nel settembre 2021 e delle accuse che gli erano state mosse al momento dell'arresto era rimasta solo quella di diffusione di notizie false dentro e fuori dal Paese, per cui è prevista una pena massima di 5 anni.

Le accuse erano legate a un articolo che aveva pubblicato nel 2019 sul sito Lebanese d'Arage in cui denunciava le discriminazioni e i danni dei cristiani copti, la minoranza a cui appartiene. Leudianze del processo erano state rinviate più volte fino poi alla sentenza di martedì.

Qual è invece la vicenda che ha portato in carcere Mohamed Albakker, l'altro condannato graziato?

Mohamed Albakker è un noto attivista per la difesa dei diritti umani, fondatore dell'ONG Adala Center for Rights and Freedoms e tra i suoi clienti c'è anche Alab del Fatah, che peraltro è anche un suo amico e che appunto è il volto della rivoluzione egiziana del 2011.

Alab del Fatah è un attivista egiziano e britannico perché ha ottenuto anche la città di Lanza Britannica, è stato in carcere varie volte.

L'ultima volta è stato arrestato nel settembre del 2019 e subito dopo è stato arrestato anche Mohamed Albakker che era andato proprio ad assistere a un interrogatorio del suo cliente.

Dopo essere stati tenuti per più di due anni in detenzione preventiva, nel dicembre del 2021 sono stati entrambi condannati da un tribunale speciale a 5,4 anni di carcere, 5 al Alab del Fatah e 4 Mohamed Albakker per aver diffuso false informazioni.

Ad aprile di quest'anno la moglie di Albakker, Nehamatallah Isham, è stata solta arrestata e poi subito rilasciata dopo aver denunciato pubblicamente che suo marito aveva subito abusi e violenze in carcere insieme anche ad altri detenuti.

Torniamo a Zaki, fin dall'inizio molti osservatori hanno detto che le accuse contro di lui erano pretestuose che l'obiettivo era reprimere chiunque criticasse i regimi, giornalisti, iscrivitori, dissidenti, attivisti.

Molti dei quali sono spariti o sono stati torturati in carceri.

Oggi che segnali arrivano dal Cairo?

Ci sono motivi per sperare in un ammorbidimento?

Questa vicenda si inserisce in un momento particolare in Egitto dove all'inizio di maggio è stato lanciato con grande fanfare alla parte del governo di Alzizi il Dialogo Nazionale che è un'iniziativa governativa con l'obiettivo di dare la parola a tutti

## **[Transcript] Il Mondo / Patrick Zaki è stato graziato. Dopo 64 anni Barbie debutta al cinema.**

di creare un dibattito sul futuro del Paese, discutere delle questioni più spinose e produrre anche delle raccomandazioni sulle riforme politiche, economiche e sociali da presentare ad Alzisi.

È una delle misure avviate per contrastare l'immagine del Paese soprattutto all'estero come un regime che via la diritti umani e attirare quindi imprenditori, turisti, secondo gli oppositori e gli attivisti per i diritti umani però si tratta solo di un'iniziativa difacciata per nascondere le detenzioni, gli arresti dei dissidenti che continuano e per evitare qualunque cambiamento vero e profondo e spianare anche la strada, la riconferma agli Alzisi alle elezioni presidenziali che dovrebbero tenersi nel febbraio del 2024.

Come hanno denunciato alcuni osservatori in realtà questi dialoghi, questi incontri, non sono altro che una serie di interventi a sostegno del regime.

In ogni caso la condanna Zaki aveva subito provocato delle reazioni tra i partecipanti al Dialogo Nazionale, innanzitutto il coordinatore di Ara Shuan ha pubblicato lo stesso giorno, il 18 luglio, una dichiarazione al nome del forum in cui chiedeva l'Alzisi la liberazione immediata di Zaki e affermava che una grazia presidenziale avrebbe contribuito a creare un clima positivo per il successo del Dialogo Nazionale, altri invece avevano proprio ritirato la loro partecipazione tra cui i vari avvocati egiziani.

Tra l'altro il governo pubblicizza molto anche l'attività di un comitato per le grazie presidenziali, riattivato anche qui in Pompamagna nell'aprile del 2022.

I responsabili del comitato hanno dato grande risalto alle grazie che sono state concesse, che sono quasi mille, però dall'altro l'ONG rispondono che è tre volte maggiore il numero delle persone che nello stesso periodo di tempo sono state arrestate.

Secondo gli attivisti il clima di depressione è inaugurato fin dalla salita al potere di Alzisi nel 2014 non si è estemperato e le persone che denunciano sul social network la situazione politica o economica che è di grande difficoltà rischiano di essere accusati di diffusione di notizie falsi o di terrorismo, non solo giornalisti, avvocati, attivisti e sindacalisti ma anche molti cittadini e cittadini comuni.

Grazie a Riccardo Nuri e grazie a Francesca Agnetti.

Grazie a voi.

Maisa Moroni, fotoeditor di Internazionale racconta la copertina del nuovo numero. Al Civico II di Via Constantin da Icoviciu nella città di Cluj in Romania c'è un palazzo faticcente che ospita la collezione del Museo Nazionale di Storia della Transilvania. Qui si trova una cassa forte che contiene tre piccole tavolette da argilla su cui sono incisi dei segni.

Alcuni studiosi pensano che si tratti delle prime testimonianze di scrittura della storia. L'uso di segni per conservare e trasmettere la conoscenza è una delle invenzioni più geniali dell'umanità.

Se la scrittura non ci fosse, il mondo in cui viviamo semplicemente non esisterebbe.

L'articolo che pubblichiamo questa settimana uscito sul giornale tedesco Dizait è una passionante viaggio nella storia della scrittura che ci aiuta a capire perché il suo futuro è fondamentale.

Siamo partiti dall'idea di una copertina tipografica da far realizzare a un calligrafo o una calligrafa, ma avevamo l'impressione mancasse qualcosa, abbiamo quindi cercato

**[Transcript] Il Mondo / Patrick Zaki è stato graziato. Dopo 64 anni Barbie debutta al cinema.**

immagini di matite che completassero l'idea.

Ne abbiamo provate varie, con diverse dimensioni angolazioni, fino a scegliere il dettaglio di una matita fotografata su fondo bianco.

L'abbiamo impaginata con la punta che sfiora la parola scrittura, scritta a mano dall'illustratrice Teresa Sdravovic.

L'invenzione della scrittura è la nuova copertina d'internazionale.

La scoperta di un film di Barbie

La scoperta di Barbie

La scoperta di Barbie

La scoperta di Barbie

Barbie, non abbiamo mai evenato questo scoperta, stavo parlando di qualcosa e ora la scoperta di un film di photographer ha chiuso.

I suoi cote sono un grande parte di questo film e un grande parte di Barbie, come tutto nel film di Barbie.

È super, supero, ma è anche incredibile profondo all'induzione.

Si può mettere in una cotta e si è un lawyer, si può mettere in un spazio e si è un astronauta.

Si può fare tutte queste cose e si fa in un momento in cui le donne non potevano neanche per aprire un conto in banco al nome loro.

L' nadio australiana Margo Robbie racconta alla rivista Vogue

Cosa le piace della bombola Barbie, che l'essessa interpreta nel film Barbie.

signalsa l'associazione MELTcarbon.

Sì, fa un suolo.

Sì, si October.

Sfarà Marketplace erased

Legger.

Gli celluli fanno un video per comprare la jouna subito

Con mattina di un ninja al fuoco veloce vero.

A Bellja eternalnathose che si female

Gli ultimo video di

in uscita al cinema oggi. Messa in commercio nel 1959, Barbie è stata fin da subito un grandissimo successo commerciale, ma è anche finita al centro di polemiche e critiche per il modello estetico irraggiungibile e stereotipato che proponeva le bambine. Oggi l'azienda che la produce presenta Barbie come un modello di emancipazione e inclusività, anche se per molti si tratta solo di una nuova strategia di marketing. Ne parliamo con Claudio Rossi Marcelli, giornalista d'internazionale. Questo film su Barbie è un progetto che è incantiere da tantissimi anni, quasi vent'anni, che viene ripreso e abbandonato più volte nel corso degli ultimi cinque anni, con attrici e attori registi di volta in volta famosi ma che poi si tirano indietro.

Di base tutti avevano paura di fare questo film, ma prima di tutti la paura ce l'aveva la Mattel, l'azienda che produce Barbie, perché aveva paura di scalfire in qualche modo la sua gallina dalle uova d'oro. In questi ultimi anni però questa decisione è diventata obbligatoria per la Mattel, perché i giocattoli si sono trasformati da gioco, in senso stretto, a delle proprietà intellettuali, cioè di base sono dei marchi, sono delle immagini da piazzare su pijami, su tazze, su

## [Transcript] Il Mondo / Patrick Zaki è stato graziato. Dopo 64 anni Barbie debutta al cinema.

cartelle e quindi vanno utilizzati su tutte le piattaforme compresa quella cinematografica. Prendendo un po' l'esempio da quello che fa la Marvel con i supereroi, che fa questi film blockbuster che poi servono a vendere una marea di prodotti correlati, anche Barbie adesso arriva sul grande schermo e insieme a lei arrivano quindi degli hamburger con il formaggio rosa, arrivano vestiti per cani marchiati Barbie, Airbnb ha perfino costruito una casa di Barbie a grandezza naturale a Malibu che si può affittare e poi ovviamente ci sono le bambole che restano comunque il prodotto principale di questo marchio. Barbie è in commercio da 64 anni ed è ancora uno

dei giocattoli più venduti al mondo. Qual è il motivo di questa sua longevità?

In effetti da quando è stata messa in commercio sono state vendute oltre un miliardo di Barbie e la Mattel dice che vengono vendute tre Barbie ogni secondo nel mondo. È un giocattolo obiettivamente

geniale perché è un giocattolo contenitore di base è un corpo e una figura neutra su cui le bambine ma oggi anche i bambini possono proiettare la loro immaginazione e poi però va detto anche

che si basa sulla nostalgia cioè un meccanismo che si nutre della nostalgia dei genitori un po' come succede con i padri che passano la passione per il calcio ai figli le madri continuano a comprare Barbie con cui loro hanno giocato da bambine perché è qualcosa che gli ricorda l'infanzia e poi cioè dire che Barbie è riuscita a rimanere un prodotto culturalmente rilevante cioè ha riflettuto in questi anni un po' la nostra idea di donna attraverso i decenni è nata come una pin-up sexy in costume da bagno e coda di cavallo poi negli anni sessante è diventata la perfetta fidanzatina e donna di casa poi è diventata una donna in carriera negli anni 80 e poi una celebrità e oggi ovviamente è diventato un influencer con il suo account Barbie Style che ha 2 milioni e mezzo di follower fa concorrenza Chiara Ferragni e fa esattamente lo stesso mestiere perché vengono riprodotti dei mini prodotti addosso a lei che li vende e li pubblicizza a pagamento. Quindi insomma Barbie in questi decenni ha riflettuto l'idea di donna che noi abbiamo avuto di volta in volta nei suoi mestieri per esempio se noi guardiamo i mestieri che ha fatto negli anni negli anni sessanta Barbie era un'infermiera negli anni settanta è diventata dottoressa e anche il suo corpo è stato adattato di volta in volta a seconda delle mode quindi i fianchi sono diventati più o meno larghi le labbra più sporgenti la statura praticamente il corpo di Barbie si può studiare con le stesse tecniche della storia della scultura per avere un'idea della nostra idea del corpo umano. Come è nata Barbie chi l'ha inventata? Barbie come molte celebrità in carne e ossa ha un passato un po' scabroso perché nasce come protagonista di una striscia erotica sul quotidiano tedesco build negli anni quarante e cinquanta dove con il nome di Lily era questa donnina in costume d'abbigliamento e coda di cavallo che flirtava e faceva battute erotiche per un pubblico fondamentalmente maschile ed è proprio per questo pubblico che poi viene realizzata una versione giocattolo che quindi veniva venduta inizialmente nei tabaccaio, nei negozi frequentati dagli uomini che però col tempo fu scoperta da bambine e bambine tedesche che iniziano a giocare con vestitini e a trasformarla nel giocattolo che conosciamo.

Tutto questo sarebbe rimasto sepolto in Germania se non fosse per Ruth Handler che era la moglie di uno dei due fondatori della Mattel che durante un viaggio estivo in Europa vide in una vetrina questo giocattolo ne comprò una decina, la portò in America e ha convinto il marito a produrla su larga scala perché aveva capito la potenzialità di questa bambina in un mercato che prima di allora

## [Transcript] Il Mondo / Patrick Zaki è stato graziato. Dopo 64 anni Barbie debutta al cinema.

era fatto solo da bambolotti, erano solo finti bambini e neonati mentre invece lei ha detto diamo un giocattolo alle bambine che possa essere invece una proiezione verso il futuro in quanto loro stesse in quanto donne non come madri e quindi Barbie è stato il primo giocattolo al mondo pubblicizzato in maniera massiccia sulla televisione nei programmi per bambini e fin dal 1959 quando

è stata messa in commercio ha venduto cifre altissime. Un aneddoto particolare è che il nome Barbie

viene dalla figlia di Ruth Handler che si chiama Barbara e ovviamente il figlio più piccolo cioè il fratello di Barbie si chiama Kenneth, cioè Ken. E poi sono arrivati gli anni delle polemiche e negli scorsi decenni Barbie è stata anche molto criticata perché? Questo suo ruolo di giocattolo che riflette la società è sempre stato il segreto del suo successo ma anche molto scomodo perché negli anni Barbie come semplice giocattolo si è trovata al centro dei polemiche molto più grandi di lei. Vi faccio un esempio negli anni 90 è uscita la prima Barbie sulla serie a rotelle che sembrava un passo bellissimo di inclusività della Mattel che voleva rappresentare anche le persone di Sabili solo che appena stata messa in commercio qualcuno si è accorto che la serie a rotelle non entrava nell'ascensore della casa di Barbie e quindi c'era una barriera architettonica e quindi tutte le associazioni a favore delle persone di Sabili hanno utilizzato questa Barbie per cominciare una protesta e una denuncia delle barriere architettoniche che perfino nella casa di Barbie esistevano e quindi la Barbie è stata ritirata dal mercato un altro caso divertente quando negli anni 90 è uscito un Ken accanto alla sua barbico rispettiva Ken è sempre un accessorio diciamo collaterale quindi questo Ken che però era di una linea che si chiamava magic hearing sui piercing e gli orecchini eccetera per qualche strano caso aveva tutte le caratteristiche dell'uomo gay stereotipo una maglietta in rete un gilet di pelle un orecchino i capelli mesciati alla Mattel non se ne erano resi conto ma il pubblico invece se ne è accorto e quindi i uomini omosessuali hanno cominciato a comprare a palate questo Ken che è diventato il più venduto della storia prima che la Mattel ritirasse imbarazzata perché comunque sembrava che avesse messo sul commercio un Ken omosessuale negli anni 90 che era una cosa assolutamente impensabile quindi insomma le polemiche ruotano intorno ai dibattiti sociali che ci sono stati intorno alle varie epoche che Barbie attraversato quando Mij la sua migliore amica è stata venduta in versione incinta il fatto che fosse venduta incinta col pancione ma senza un corrispettivo padre nella scatola ha costretto la Mattel a ritirare di nuovo le bambole e a riproporla con un cartonato di un finto Ken accanto nella scatola perché altrimenti Walmart la grande catena americana di distribuzione non avrebbe venduto la bambola però ecco queste critiche per quanto riguardano le questioni sociali riguardavano più l'epoca che aveva intorno Barbie che poi il giocattolo stesso molti hanno accusato Barbie anche di proporre alle bambine un modello sbagliato dal punto di vista sia sociale sia fisico allora in realtà Barbie all'inizio era un giocattolo socialmente sovversivo perché comunque alla fine degli anni 50 era una donna single che non mirava a mettere su famiglia che aveva una carriera tutta sua e che era indipendente dagli uomini poi però è stata superata dalla società intorno e già negli anni 70 era diventata un modello irraggiungibile soprattutto poi per la sua forma fisica nel 1965 è riuscita Barbie pijama parti che aveva tra i vari accessori una bilancia fissa sui 50 chili e un piccolissimo libro in miniatura che diceva how to lose weight come perdere peso e che all'interno conteneva una sola istruzione don't eat non mangiare e già allora questo ha creato delle proteste oggi Barbie

## [Transcript] Il Mondo / Patrick Zaki è stato graziato. Dopo 64 anni Barbie debutta al cinema.

pijama parti viene venduta con una tazza di cioccolata calda una maschera per il viso e un computer portatile il problema però che nonostante molte proteste la parte del mondo femminista ma anche in generale delle mamme barby è continuato a vendere a palate e questo quindi

non ha spinto l'azienda a cambiare niente nella sua forma fisica c'erano studi che collegavano i disturbi alimentari a bambine che avevano giocato con barby senza poi spiegare se questa era la causa solo uno strumento perché poi chiaramente le cause erano tante però insomma sicuramente è stato uno strumento di diffusione di uno stereotipo fisico molto pesante per le bambine quando questa opinione è diventata imperante quando il mercato si è accorto che questo modello non era più sostenibile ha iniziato a non comprare più barby nel 2010 barby per la prima volta ha iniziato a vedere un calo di vendite e lì in modo molto veloce la mattela ha cambiato tutto ha iniziato a presentare barby con le curve con diverse altezza statura e più rappresentative del corpo femminile e le vendite sono tornate a salire per dire che comunque alla fine la mattela è un'azienda che fa quello che il mercato le chiede di fare oggi che modello di donna propone barby oggi per barby la parola d'ordine è inclusività ci sono centinaia di etnie diverse e di stature forme fisiche come abbiamo detto e poi c'è la disabilità esistono barby con la sindrome di down con la vitiligine con una gamba protesica esiste barby loves the ocean che è prodotta solo con bottiglie di plastica recuperate dall'oceano però non va dimenticato che barby alla fine ha un marchio e come ha sempre fatto il suo scopo è quello di vendere più giocattoli possibili e non di cambiare il mondo quindi fa quello che il mercato le chiede è presentata comunque oggi come un modello di emancipazione per le bambine eppure c'è un aspetto ironico interessante da notare barby ha fatto tutti i mestieri del mondo e sembrerebbe poterli fare tutti però in questi 64 anni non ha mai fatto quello di madre grazie a claudio rossi marcelli grazie a voi

il disco della settimana ha consigliato da Giovanni Anzaldo editor di musica di internazionale demon alberne abituato a guardare sempre avanti e a sperimentare ma nel nuovo disco dei bler che si intitola the ballad of darren per la prima volta sembra essersi consegnato la nostalgia le nuove canzoni della band britannica parlano di addi vecchi amori e dei luoghi di londra dove il cantante è cresciuto the ballad of darren è un disco di poc proc introspettivo dove le chitarre di gran coxson sono tenute abbastanza sotto controllo e graffiano meno che ai bei tempi attratti sembra quasi un disco solista di alberne anche se le registrazioni sono state frutto di un lavoro collettivo l'album si apre con the ballad un brano splendido e malinconico che il cantante aveva nel cassetto da 25 anni e non era ancora riuscito a finire ci sono poi pezzi più energici come sen charl square e l'ottima barbari che con quei soni un po' anni 80 potrebbe essere un pezzo degli smiths la conclusiva the heights invece è una riflessione sulla mortalità oltre che uno dei momenti più intensi i bler sono invecchiati e si sente ma nella loro nostalgia c'è ancora un po' di vitalità e tanta poesia the ballad of darren dei bler dalla redazione di internazionale per tutto scriveteci a podcast iocciola internazionale.it o mandate un messaggio vocale al numero che trovate

nelle descrizioni del podcast e dell'episodio e per ricevere una notifica quando esce un nuovo episodio iscrivetevi al podcast l'appuntamento con il mondo è domattina alle 6 e 30